



ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Variazione al Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati.

L'anno 2021 il giorno 28 del mese di Ottobre alle ore 19:50, e successivamente, nella sala delle adunanze CORSO A.PIO, 91 - 41012 CARPI, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.O	COGNOME E NOME	PRES.
1	BELLELLI ALBERTO	A
2	FONTANESI CARLO ALBERTO	P
3	BIZZARRI ANDREA	P
4	BORSARI PAOLA	P
5	CAMPIOLI STEFANIA	P
6	CARDINAZZI MATTEO	P
7	CIPOLLI FEDERICA	P
8	CONTE ELIANA	P
9	D'ORAZI MAURO	P
10	LIGABUE MANUELA	P
11	LUPPI CRISTINA	A
12	MACRÌ MARIA GIOVANNA	P
13	MAESTRI GIOVANNI	P

N.O	COGNOME E NOME	PRES.
14	MAIO MAURIZIO	P
15	OBICI CHIARA	A
16	REGGIANI MARCO	P
17	BOCCALETTI FEDERICA	P
18	BONZANINI GIULIO	P
19	RUSSO ANTONIO	A
20	ARLETTI ANNALISA	A
21	SANTONASTASIO PIETRO	A
22	GADDI EROS ANDREA	A
23	MEDICI MONICA	P
24	PESCETELLI MICHELE	A
25	COLLI ANNA	A

PRESIDENTE E CONSIGLIERI ASSEGNATI n° 25

Presenti con diritto di voto n° 16

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale il Sig. Carlo Alberto Fontanesi.
Partecipa Anna Lisa Garuti in qualità di Segretario Generale.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica.

Oggetto: Variazione al Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati.

Sono presenti n. 20. Consiglieri. Rispetto al quadro iniziale sono intervenute le seguenti variazioni: entrano i Consiglieri: Colli Anna, Santonastasio Pietro, Arletti Annalisa e il Sindaco Bellelli Alberto.

Tutti gli interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione elettronica a cura della Segreteria Generale. I files sono a disposizione dei Consiglieri Comunali e degli aventi titolo e pubblicati on-line, con libero accesso, sul sito Web del Comune di Carpi.

Presidente del Consiglio: “al primo punto abbiamo: <<Variazione al Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati>>. Cedo la parola all'Assessore Mariella Lugli”.

Ass. Lugli Mariella: “grazie Presidente. Veramente anche questa sera una mia illustrazione di variazione abbastanza contenuta, perché sia nella Commissione è stata – diciamo così - illustrata riga per riga direi quasi, completamente e l'impianto della variazione è ormai assodato, cioè, è da un po' di tempo che queste variazioni hanno tutte lo stesso tipo di impostazione, quindi tenendo separate quelle che sono le minori entrate o le maggiori spese legate all'attività Covid o corredate al Covid da quelle che sono, ovviamente, invece, variazioni non legate al Covid.

Quindi, questa variazione che cosa descrive fondamentalmente. Nella prima parte in realtà è un elenco di risorse che vengono trasferite, sono risorse trasferite per ristori da diversi decreti che si sono susseguiti nel secondo semestre probabilmente del “2022” o meglio le risorse sono arrivate nel secondo semestre “2022”. In modo particolare si tratta di ristori legati ad IMU al settore turistico e sempre IMU legati ai soggetti con partita IVA. Il secondo trasferimento è il saldo del Fondo funzioni fondamentali per l'anno 2021, questo saldo complessivamente per il 2021 è quantificato in 400 mila euro, tra prima e seconda tranche, molto contenuto (come vedete) rispetto alle risorse avute nel corso del 2020, sicuramente legato anche in questo modo a due, forse elementi, uno è sicuramente una pandemia che ha un'incidenza diversa, meno male, diciamola così, dal punto di vista nostro rispetto all'anno 2020 e anche a scelte diverse di trasferimenti più indirizzati, più canalizzati rispetto al Fondo funzioni fondamentali che nel 2021 abbiamo visto.

Sul Covid diciamo soltanto alcune cose ancora, faccio un preambolo, nel senso che all'inizio dell'anno 2021 la Giunta aveva votato un atto di indirizzo, se vi ricordate, che è stato anche ripreso all'interno anche di questo Consiglio, dove si impegnava nel costruire misure a sostegno della nostra comunità, misure che passavano per vari ambiti, dalla defiscalizzazione, ai contributi, a bandi specifici sui diversi settori. A questo punto dell'annata possiamo dire di avere mantenuto quell'impegno, sottoscritto ovviamente come patto tra di noi e soprattutto di avere aumentato sia le quantità delle risorse, che inizialmente nel bilancio previsionale avevamo individuato, sia anche nella quantità dei bandi che sono usciti. Questa sera aggiungiamo qualche tassello in più a quell'atto di indirizzo, in modo particolare - come avete visto - ci sono alcuni

elementi, alcuni contenuti, se volete, nel trasferimento sul Social Sport, aumentiamo il suo budget di 15 mila euro, facciamo un'attività che si chiama di ginnastica dolce, che avevamo finanziato nel corso del 2020 e che rifinanziamo adesso per il periodo invernale. Aggiungiamo un contributo importante ad aMo per il potenziamento dei mezzi sul trasporto urbano, sono 100 mila euro che ci mettiamo su queste misure che andranno ad implementare ovviamente la sicurezza dei mezzi di trasporto, sempre legati alle dinamiche del Covid. Aggiungiamo anche una piccola quota su parte investimenti, sempre legato alle attività Covid, operando la pavimentazione del campo da basket presente nel Parco Pertini. Sulle spese diverse invece, che abbiamo elencato in modo particolare, anche qui alcune osservazioni di natura generale, ma che poi hanno un'incidenza anche su questa variazione. In modo particolare l'accento che mi permetto di fare è sulla necessità di aumentare in modo consistente le risorse destinate alla copertura del consumo dell'energia elettrica, sia in ambito di illuminazione pubblica, sia nell'ambito ovviamente degli edifici comunali ed anche le risorse necessarie alla componente riscaldamento. Complessivamente queste due voci cubano 172 mila euro di variazione, non sono poche e soprattutto le previsioni che abbiamo davanti anche nella futura compilazione del bilancio previsionale 2022-2024, almeno per l'anno 2022, hanno un'incidenza indubbiamente preoccupante. Lo dico perché, a fronte di questo, come ANCI Emilia Romagna ed il rappresentante ANCI provinciale è il Sindaco di Soliera nel nostro caso, è stata inviata una lettera, direi a fine settimana scorsa, al Presidente Draghi e al Ministro Franco proprio su questo tema, mettendo, ovviamente, nella lettera ancora una sottolineatura di quanto questo peso dell'incidenza dell'aumento delle utenze stia preoccupando sia le famiglie..., questo me l'avete già sentito dire anche nel Consiglio precedente, quando abbiamo trattato il DUP. È vero che il Governo è intervenuto su questa materia, sull'ultimo trimestre con un decreto ad hoc che ha limitato l'incidenza dell'aumento e nel caso delle famiglie in maggiore difficoltà lo ha azzerato, ma questi aumenti ovviamente rappresentano un campanello d'allarme molto elevato sia sulle famiglie, sia sulle imprese, ovviamente lo capite da soli senza che io sottolinei quanto questo possa anche incidere sulla ripresa economica, sono i primi elementi che stiamo anche cogliendo in questo periodo, ma incide anche sui nostri bilanci. ANCI fa una previsione di decine di milioni di euro di aumento complessivi, tenendo conto che anche qui (come diciamo molto spesso) l'Italia è molto lunga, anche soltanto l'attività di riaccensione dei termosifoni non avviene in modo identico su tutta la penisola. Da noi sono aperti, riaccesi dal 15 di ottobre, dobbiamo mantenere e garantire temperature idonee, pensate anche soltanto nelle scuole, quando le norme Covid ancora presenti, che rimarranno presenti probabilmente anche per un altro periodo, richiedono, per esempio, un ricambio di aria e finestre aperte, quindi un consumo stimato decisamente più elevato. Tenete conto anche di un secondo elemento, il rientro dei dipendenti pubblici a lavoro, quindi con una riduzione anche drastica di lavoro agile o di lavoro da casa, anche questo incide sulla quantità e sulla generalità delle spese. Nelle maggiori spese che vengono portate alla vostra attenzione manteniamo costante, fermo l'impegno sul tema (lo chiamo così) ambientale in senso ampio, integrando ulteriormente sia il bando incentivi elettrici che il bando amianto. Sugli incentivi elettrici complessivamente avevamo messo 120 mila euro a maggio, oggi lo integriamo con ulteriori 35 mila e sul bando rimozione amianto, suddiviso sia nella componente abitativa, che nella componente industriale (la chiamo così, ha un

termine diverso ma non mi viene) avevamo messo 205 mila euro, con la variazione di questa sera sfioriamo i 300 mila euro.

Terzo elemento presente e che sottolineo, ancora una volta registriamo il trasferimento per la partecipazione all'attività di accertamento fiscale e contributiva, ha un valore di 110 mila euro, è superiore rispetto alle stime che avevamo inserito nel bilancio previsionale, a fronte di 89 segnalazioni qualificate che abbiamo fatto all'Agenzia durante il 2020. L'ho detto, lo torno a dire, perché è evidente che non sappiamo i 110 mila se sono frutto, ovviamente, delle 89 segnalazioni che abbiamo fatto nel 2020, se sono incassi su segnalazioni di anni precedenti o su quante di queste l'Agenzia delle Entrate abbia, poi, eseguito accertamenti successivi, quindi tutto questo è fuori dalla nostra conoscenza. Lo dico così, il dato nazionale è un dato magro, è stato proprio usato questo termine, se andate a leggervi un po' di rassegna stampa di questi giorni sul dato della partecipazione degli enti locali all'attività di accertamento, perché quest'anno l'Agenzia delle Entrate trasferisce complessivamente 6,5 milioni e solo il 3,6% dei Comuni ha partecipato alla lotta al contrasto all'evasione fiscale. L'ammontare complessivo redistribuito vede le risorse al 40% in Emilia Romagna e ho già detto tutto da questo punto di vista direi. Mentre ci sono Regioni piccole, ma - insomma - il piccolo non giustifica ovviamente la non attività, dove le risorse ritornate ai Comuni sono pari a zero. Io credo che i Comuni debbano e possano fare molto sulla lotta all'evasione. Noi abbiamo nel DNA, da dieci anni oramai, questa attività continuativa. Ci crediamo fortemente e continuiamo nella nostra azione costante e continua che gli Uffici eseguono su questo ambito.

Ancora una volta (e vado verso la chiusura) questa variazione mostra come abbiamo rafforzato e continuiamo a rafforzare quell'elemento di buona gestione. Lo dico perché le variazioni affrontate nel corso del 2020 hanno comunque un filo rosso, se si vuole, comune che si segue ed è quello di mettere sempre tutte le volte, al di là di operare le richieste da parte dei settori, quello di rivalutare, riaccertare le reali necessità che in quel momento o si sono concretizzate o non sono più presenti e quindi, da questo punto di vista, sulle risorse assegnate possono essere confermate o aumentate o - come abbiamo visto anche questa volta - ridestinate a nuove esigenze. La parte corrente alla fine, lo trovate scritto chiaramente, disapplica un avanzo di amministrazione di 93 mila euro. Parte investimenti è veramente contenuta, l'avete visto anche voi, poche righe da questo punto di vista, si inseriscono alcuni interventi nuovi nel corso del 2021, io li ho denominati investimenti che aumentano sia i servizi diretti che i servizi indiretti e mi spiego, quando penso a servizi diretti e servizi indiretti. Ci sono due elementi nuovi al tempo stesso e fondamentali, uno è stato quello di arrivare in tempi molto rapidi alla definizione dell'OSCO in città, questa Amministrazione lo ha voluto e lo sta sostenendo anche economicamente, come avete visto. La pandemia ha messo chiaramente tutti nelle condizioni di dover prendere atto come strutture intermedie tra ospedale e domicilio siano oggi uno snodo fondamentale, un punto di non ritorno, la pandemia almeno su questo tema ci ha insegnato qualcosa. L'esperienza avuta ha rafforzato ed accelerato la necessità della realizzazione del potenziamento dei servizi di prossimità. Lo dico perché un OSCO è una struttura dove l'assistenza è fornita da professionisti mirata ai bisogni individuali delle persone che vi soggiornano, vi risiedono per un po' della loro vita, in pazienti che difficilmente potrebbero essere mantenuti in ambito domiciliare. Lo dico anche perché sono strutture che anche dal punto

di vista della sostenibilità economica sono più sostenibili, sostenibilità economica, ma sono anche più sostenibili. Non so dirvi, il rapporto non ce l'ho, forse l'Assessore Calzolari sarebbe più brava da questo punto di vista anche soltanto nel raffronto, ma i costi di degenza, di lunga degenza in ospedale hanno un indice talmente elevato rispetto, invece, ad un costo di un OSCO. Quindi, da questo punto di vista la scelta dell'Amministrazione di mettere non solo a disposizione una propria struttura, ma di riconvertire una parte di questa struttura ad OSCO io credo vada sostenuta.

Il secondo elemento è il Centro per l'Impiego, avete visto, ci sono risorse destinate ad adeguare dei locali, anche qua, questo oltre ad ottemperare, lo dico così proprio, alla normativa che pongono in capo ai Comuni l'onere della messa a disposizione dei locali necessari per i Centri per l'Impiego, quindi questa è un'attività che ci viene demandata, in questo caso la Regione mette a disposizione una compartecipazione importante, perché è il 90% di quello che è il costo della riconversione di quei locali che oggi sono la sede, per capirci, del Consultorio e che nel momento in cui avranno, ovviamente, il loro trasferimento all'interno della Casa della Salute torneranno nella disponibilità dell'Ente, per la riconversione poi a Centro per l'Impiego. Io credo che, però, accanto alla riconversione dei muri e degli spazi fisici a disposizione per questa attività, l'elemento che dovrà essere predominante e che dovrebbe essere già così, ma poi su questo possiamo aprire una discussione, è che bisogna rafforzare delle reti di quei soggetti territoriali, tutti quelli che ovviamente hanno firmato quel Patto per il Lavoro e per il Clima in Regione, per poter accompagnare, poi, tutte le persone a non perdere nessuna opportunità di lavoro.

La variazione sul Piano investimento, come avete visto, è quindi cofinanziata dalla Regione per il Centro per l'Impiego, il finanziamento dell'OSCO è tutto a carico del nostro Ente, con 350 mila euro di un mutuo, mentre il Piano di rigenerazione o comunque di intervento di riqualificazione (anche qua) di viale Carducci, questo de-sealing ha un finanziamento con il Piano organico, sempre, quindi, con trasferimenti di risorse dalla Regione”.

Presidente del Consiglio: “chiedo ai Signori Consiglieri se ci sono domande. Se non ci sono domande è aperto il dibattito, chiedo chi vuole intervenire. Consigliere Boccaletti, ha la parola”.

Cons. Boccaletti Federica (LSP): “grazie Presidente. Io, in realtà, avrei una domanda che avevo già posto in Commissione, la risposta era stata che poi avrebbero verificato per quanto riguarda i 10 mila euro stanziati per la rigenerazione di via Bellentanina, avevo chiesto esattamente in che cosa consisteva”.

Cons. Medici Monica (M5St): “...perché non mi è chiara la competenza. La maggiore spesa di 350 mila euro per la casa residenza per anziani Il Carpine...”.

Presidente del Consiglio: “può parlare al microfono?”.

Cons. Medici Monica (M5St): “chiedevo perché i 350 mila euro che sono destinati alla casa residenza per anziani Il Carpine, se adesso questa residenza diventa sede dell'OSCO, ossia Ospedale di Comunità, siamo noi che abbiamo l'obbligo di mettere a posto - diciamo - lo stabile per darlo poi in

gestione all'USL? Resta in gestione a noi? Non riesco a capire la competenza, perché dobbiamo metterlo a posto noi dal momento che ce ne siamo come espropriati, da un certo punto di vista. Grazie”.

Sindaco: “intanto che aspettiamo la Stefania Gasparini rispondo a questa domanda della Consigliera Medici, l'immobile è nostro e ovviamente l'accordo lo si fa sull'affitto. Chi interviene sull'immobile siamo noi. Dopodiché vi è stata una valutazione a più livelli rispetto all'adattamento per un ospedale di comunità. Abbiamo anche, altresì, reputato quella l'ubicazione in questo momento più performante possibile, perché l'Ospedale di Comunità ha una funzione in questo dato momento storico, mi permetto sempre di dire queste cose, perché in realtà le strutture territoriali mutano, come abbiamo visto con il Covid, spesso la loro storia diciamo. In questo momento ha principalmente la funzione deospedalizzante. Quindi, la vicinanza all'attuale ubicazione del nosocomio, comunque non la lontananza anche da una eventuale altra ubicazione del nosocomio, ma in questo momento stiamo parlando di un parcheggio di distanza, era un fattore competitivo rispetto all'ubicazione, senza dubbio più elevato rispetto a qualsiasi altro tipo di collocazione, ivi compresa la conversione di una struttura che già ha una degenza, poi di livello diverso, ma che già ospita strutturalmente una degenza che è la struttura del Carpine.

L'accordo è quello che adattare i locali fisicamente è il Comune proprietario e l'Azienda Sanitaria paga un affitto. Quindi, come accade a noi per altre situazioni quando devono adattare i proprietari delle mura alle esigenze degli affittuari, la dico in questo modo. Ovviamente parlando – poi chiudo – di un OSCO noi oggi abbiamo, in termini di programmazione, l'opportunità di (la dico così) trasportare un'esperienza che è già stata fatta recentemente su strutture di Soliera e Novi ed in questo momento l'unico OSCO è attivo su Soliera, mentre su Novi, vi ricorderete, c'è stato il primo OSCO, che definiremmo OSCO Covid, perché serviva in quel caso non alla deospedalizzazione, ma alla non ospedalizzazione di alcuni casi Covid con fragilità. Era un evitare che gravitassero in ospedale, con le intuibili conseguenze rispetto alla gestione di alcune casistiche un po' più complesse e venissero gestiti fuori dalle mura ospedaliere. L'OSCO che invece andiamo ad individuare ha una funzione direi strutturale, quindi non più legata soltanto al fenomeno del Covid, che ci ha richiesto l'attivazione di questi OSCO emergenziali, passatemi il termine, ma diventa l'OSCO strutturale per tutte le azioni di ospedalizzazione. Soltanto per dare una cifra molto grossolana, quindi autodenuncio questa affermazione che sto facendo, ricordatevi che anche in un posto in lungodegenza o come la chiamiamo oggi lungoassistenza dentro le mura ospedaliere ha un costo giornaliero, tra sia la parte residenziale che, ovviamente, il calcolo della parte specialistica che sostengono quelle attività, che sfiora o meglio si dice mediamente attorno tra i 600 e 700 euro a posto letto. Quella stessa struttura, con la stessa funzione, in una logica di deospedalizzazione in un OSCO, dove le figure presenti sono, ovviamente oltre agli infermieri, operatori sanitari e specialisti, ma questo lo dico soltanto per completare una informazione che do alla Consigliera Medici, ma ne approfitto per tutti quanti, ha un costo veramente molto più basso, si parla di meno di 100 euro. La funzione deospedalizzante e l'ho messa e l'ho soppesata rispetto ad un concetto economico, poiché permette un utilizzo più veloce di tutte quelle che sono le deospedalizzazioni dei casi post acuti e quindi efficiente l'ospedale, sostanzialmente, nella sua fase acuta,

permettendo all'ospedale di avere posti nei reparti nel momento acuzie. Ma questo l'ho messo soltanto a completamento. Il concetto è che, laddove si stanno realizzando, ci sono due tipologie di OSCO: una quella costruita all'interno di locali che sono di proprietà del pubblico e questo è il nostro caso, proprietà del Carpine, è proprietà del Comune di Carpi, in altri territori (lo dico per la Consigliera Medici, perché penso che fosse un po' il quid della domanda) gli OSCO arrivano invece da conversioni di strutture sanitarie di proprietà dell'azienda precedenti. Faccio un esempio arcinoto che è quello di Castelfranco, dove l'intervento sulla struttura invece viene effettuato direttamente dall'Azienda USL secondo quelle che sono le more dell'ex articolo 20, quindi sostanzialmente con le risorse impiegate direttamente dall'Azienda Sanitaria per ristrutturare luoghi che sono propri. In quel caso ovviamente loro non pagano l'affitto”.

Presidente del Consiglio: “la parola all'Assessore Stefania Gasparini”.

Ass. Gasparini Stefania: “buonasera a tutti e a tutte. Il progetto di via Bellentanina..., tra l'altro in questo modo stasera..., non l'abbiamo neanche ancora comunicato ufficialmente stamane alla stampa né niente, perché stiamo, in realtà, aspettando l'okay della Sovrintendenza. Abbiamo messo avanti le cose ma, essendo un intervento sul centro storico, per dare l'ufficialità dobbiamo attendere l'okay della Sovrintendenza. Il progetto di via Bellentanina è sostanzialmente un progetto di riqualificazione di quel pezzo di centro storico, che sappiamo essere non proprio, esteticamente quantomeno, in formissima diciamo così, per usare un eufemismo, perché da una parte abbiamo un edificio privato che è oggetto, sarà oggetto di riqualificazione, ma che a tutt'oggi insomma è fermo dal post-terremoto allo stato dell'epoca e dall'altra parte sappiamo che l'altro pezzo di mura, che è di proprietà comunale, essere vittima ogni santo giorno che passa di scritte, imbruttimenti, eccetera. Quindi, l'idea che abbiamo provato a mettere in campo è questa: nella parte, nel muro quello della struttura socio-sanitaria insomma, la parte di muro di nostra proprietà utilizzarlo come base per un'opera di street art di un artista locale. È un progetto che ad oggi non era ancora stato comunicato perché, appunto, per farlo aspettavano l'okay, dalla Sovrintendenza perché, pur trattandosi di un'opera non definitiva, perché comunque è sostanzialmente un murales, quindi non è un'opera considerata definitiva, ha però bisogno dell'okay della Sovrintendenza. Siamo in attesa di questo okay, abbiamo già mandato il bozzetto e tutto, qualora questo okay ci fosse il progetto è quello, appunto, di abbellire quel luogo intanto fisicamente, attraverso un'opera di street art ed inserendo insieme a questo..., agganciarci anche però un progetto culturale insieme ad alcune associazioni culturali del territorio, che prevederà anche all'interno del centro storico situazioni teatrali ed opere culturali che si terranno nelle giornate in cui dovrebbe iniziare, ripeto, sempre se l'okay della Sovrintendenza arriva con tempistiche che ci auguriamo e ci aspettiamo, lo stiamo sollecitando, con alcuni interventi culturali sparsi in centro storico, per dare un senso anche, ovviamente, al fatto che venga fatto il murales lì. Abbiamo scelto quello quel tratto (come dicevo prima) intanto come prioritario rispetto ad un minimo di riqualificazione. L'obiettivo di lungo termine, nel 2022, è quello di utilizzare questa formula di street art anche per andare a riqualificare altre zone del centro storico o anche fuori dal centro storico. Non è un obiettivo però semplice, perché, appunto, sul centro storico dobbiamo ragionare di mura spesso appartenenti a

privati o comunque che devono sottostare al benessere della Sovrintendenza, quindi è una cosa abbastanza complicata da imbastire. Abbiamo deciso però di partire con un pezzettino della progettualità e di partire proprio da via Bellontanina. Posso anticiparvi che la proposta che ci è stata fatta, tra l'altro, è quella di un murales che raffigura, ovviamente artisticamente parlando, alcuni dei tratti tipici e dei simboli tipici della nostra città. Quindi, l'idea è stata proprio quella di dare una caratterizzazione abbastanza forte, perché nonostante sia dequalificata come zona, rimane uno degli accessi al centro storico per chi viene da quella parte e quindi deve avere pari dignità rispetto ad altri accessi, che invece sono riqualificati o non hanno quella situazione di degrado. Nella cifra dei 10 mila euro ci sta sia la parte di compenso all'artista per la parte di murales, sia tutta la parte culturale che verrà affiancata, il costo è complessivo per tutta la progettualità”.

Presidente del Consiglio: “è aperto il dibattito. Chiedo ai Consiglieri chi vuole intervenire. Ci sono richieste di intervento? Consigliere Maestri, ha la parola”.

Cons. Maestri Giovanni (PD-Carpi 2.0-CS): “grazie Presidente. Buonasera a tutti. Un breve intervento soltanto per rimarcare e sottolineare la qualità di questa variazione di bilancio. Io credo che le variazioni di bilancio, così, rischiano di passare sempre un po' inosservate, quando invece concretamente sono quei trasferimenti, quei movimenti di denaro e di risorse che servono poi a rendere concreta la progettualità dell'Amministrazione, diciamo delle azioni di qualità per la nostra città. Un primo punto credo sia quello della estrema capacità dell'Amministrazione anche in questo caso di muoversi all'interno delle criticità e di costruire - diciamo così - un percorso anche in un momento che non è assolutamente un momento facile. La possibilità e la capacità di captare le risorse e di modificare quella che è la contabilità dell'Ente in maniera coerente credo che sia un punto sempre estremamente interessante ed utile da sottolineare, che però non è assolutamente scontato. Ottimi, dal mio punto di vista, sia gli investimenti ed anche i contributi erogati per quelle che sono le azioni che tra il 2021 ed il 2022 sono in campo. Importantissima la parte investimenti. È vero, diciamo piuttosto contenuta come illustrazione, ma in realtà che ha avuto la descrizione di alcuni temi sostanziali, come ad esempio l'Ospedale di Comunità, come ad esempio anche il de-sealing in viale Carducci, che sono comunque piani e progetti che avranno (secondo me) un forte impatto negli specifici settori di competenza.

Un ultimo punto, io credo forse il più importante, ma credo che vada rimarcato, anche l'Assessore lo ha rimarcato dal mio punto di vista molto opportunamente, il tema del contrasto all'evasione fiscale, cioè un'attenzione decennale di questa Amministrazione, ma anche da prima in realtà, sui progetti legati, appunto, al contrasto all'evasione fiscale. Penso che sia molto bello che il nostro Comune sia in prima linea su questi temi. Credo altrettanto che sia preoccupante il fatto che così pochi enti in Italia si impegnino adeguatamente e credo, però, sia bello rimarcare e sottolineare come il nostro stia facendo la sua parte. Questo è quello che, secondo me, conviene valutare di opportuno ed utile in questa delibera. Ringrazio”.

Presidente del Consiglio: “ci sono altri interventi? Consigliera Boccaletti, ha la parola”.

Cons. Boccaletti Federica (LSP): “grazie Presidente. Io più che un intervento sulla variazione di bilancio volevo un attimo..., perché, come è noto, il centro storico sta particolarmente a cuore a noi e ovviamente pensiamo a tutti. Per quanto riguarda la riqualificazione di via Bellentanina, così come di altre aree del centro storico attraverso la street art, io sono fermamente convinta che la riqualificazione passi attraverso anche l'estetica e quindi il bello. Questo io penso che negarlo sia un errore enorme, perché vedere una bella città fa sì che venga vissuta di più e pertanto una città vissuta e frequentata lo sappiamo che è meno in balia del degrado. Detto ciò, però, mi preoccupa il fatto (e prendo proprio a pretesto il discorso di stasera di via Bellentanina) che, ad esempio, questa zona sia molto degradata ed in effetti sia anche, purtroppo, oggetto spesso di writer improvvisati, li chiamiamo così insomma, che però più che abbellire deturpano in questo caso. E quindi mi auguro che laddove il Comune investe dei soldi per abbellire per una riqualificazione estetica ci sia però anche, dall'altra parte, come posso dire, la preoccupazione di mettere queste aree al sicuro da questi vandalismi, atti di vandalismo, perché poi il risultato rischierebbe di essere esattamente l'opposto di quello che si va cercando di raggiungere. Volevo semplicemente fare questo tipo di riflessione”.

Presidente del Consiglio: “ci sono altri interventi? Consigliere Medici, ha la parola”.

Cons. Medici Monica (M5St): “solo una piccola nota, che un po' mi dispiace vedere per la terza volta l'opera di de-sealing di Viale Carducci, ormai a forza di dirlo..., cioè, basta che non riasfaltiamo, si rovina da solo l'asfalto che c'è, non c'è bisogno che lo facciamo, avverrà naturalmente. Ricordo che è ancora triste entrare all'ingresso dell'auditorium di San Rocco e c'è ancora il cartello dell'operazione di de-sealing che doveva essere fatta sull'ex parcheggio Malatesta, non so se si chiama così, comunque quella è la zona. C'è ancora tutto il bel cartello del de-sealing. Bene, lì non si fa più, allora lo facciamo in Viale Carducci, sì, va bene, facciamolo in Viale Carducci. Se non sbaglio siamo arrivati al terzo anno di questa storia. Ripeto, non asfaltiamo, non ci mettiamo più un soldo, prima o poi si romperà da solo, ci pensa madre natura, ci pensano gli alberi che pian piano con le loro radici lo rompono loro. Vedere questi 550 mila euro mi chiedo e allora quelli del Malatesta che dovevamo averlo già quasi tre anni fa, dove sono finiti quei soldi lì? Visto che ricordo bene che il Malatesta non è stato fatto perché è stata spostata la zona di de-sealing, se ricordo bene questa era una di quelle cose..., cos'era Life 4, il progetto..., cioè a volte, mah, non lo so, mi chiedo perché avvengono queste cose. Grazie”.

Presidente del Consiglio: “ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Non vedo dichiarazioni di voto, quindi possiamo passare alla votazione”.

La proposta di delibera viene **approvata a maggioranza** dei voti espressi:

Consiglieri presenti n. 20

Favorevoli 14 (PD-Carpi 2.0-CS = 14)

Contrari 4 (LSP = 2 Consiglieri Bonzanini e Boccaletti; FDI = 2 Consiglieri Arletti e Santonastasio)

Astenuti 2 (CF = 1 Consigliere Colli; M5St = 1 Consigliere Medici)

nei seguenti termini:

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTO di approvare la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Variazione al Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati”** per le motivazioni in essa contenute;

RICHIAMATE le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

VISTO il vigente Statuto del Comune;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

ADEMPIUTO a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Variazione al Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati”** per le motivazioni in essa contenute.

DELIBERA INOLTRE

a seguito di separata votazione, **a maggioranza**, dei voti espressi,

Consiglieri presenti n. 20

Favorevoli 14 (PD-Carpi 2.0-CS = 14)

Contrari 4 (LSP = 2 Consiglieri Bonzanini e Boccaletti; FDI = 2 Consiglieri Arletti e Santonastasio)

Astenuti 2 (CF = 1 Consigliere Colli; M5St = 1 Consigliere Medici)

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 T.U., al fine di consentire alla giunta e ai dirigenti responsabili di assumere gli atti di gestione conseguenti al presente atto.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
(Carlo Alberto Fontanesi)

Il Segretario Generale
(Anna Lisa Garuti)

Visto di regolarità tecnica

Oggetto: Variazione al Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati

Il sottoscritto CASTELLI ANTONIO, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 100 del 14/10/2021.

Note:

Carpi, 25/10/2021

**Visto di regolarità contabile attestante la copertura
finanziaria**

**Oggetto: Variazione al Bilancio di previsione 2021-2023 e
relativi allegati**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000, si attesta la regolarità contabile relativamente alla proposta in oggetto n° 100 del 14/10/2021.

Anno	Voce di bilancio	Centro di costo	Natura di spesa	Importo
Note				

Per la proposta il parere è: **Favorevole**

Note:

Il ragioniere capo

Antonio Castelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Carpi consecutivamente dal giorno 26/11/2021 al giorno 11/12/2021.

L'addetto alla pubblicazione
ALBORESI MAURO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 06/12/2021 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, co. 3 del d.lgs. 267/00

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000